NEWS · FISCO

Bonus mobili ed elettrodomestici: cosa prevede la Manovra 2027

A cura di Studio Valenti · 8 Novembre 2026

In sintesi

La Legge di Bilancio 2027 conferma il bonus mobili al 50% su una spesa massima di 5.000 euro e stanzia 50 milioni per un nuovo contributo sugli elettrodomestici. Ecco i requisiti e i documenti da conservare

Il Disegno di Legge di Bilancio 2027, approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2026, prevede due agevolazioni per la casa: la proroga del bonus mobili e un fondo di 50 milioni di euro per un contributo sull'acquisto di elettrodomestici. Entrambe le misure diventeranno definitive solo dopo l'approvazione del Parlamento. Per il contributo sugli elettrodomestici bisognerà anche attendere le regole di attuazione.

Bonus mobili: detrazione confermata al 50%

Il bonus mobili consente di detrarre dall'IRPEF il 50% della spesa, fino a un massimo di 5.000 euro. Lo sconto massimo è quindi di 2.500 euro, recuperati in 10 rate annuali di pari importo.

L'agevolazione riguarda l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione edilizia. Gli elettrodomestici devono avere almeno queste classi energetiche:

- classe A per i forni;
- classe E per lavatrici, lavasciugatrici e lavastoviglie;
- classe F per frigoriferi e congelatori.

Per gli acquisti fatti nel 2027, i lavori di ristrutturazione devono essere iniziati dal 1° gennaio 2026 in poi. Se i lavori durano più anni, dal tetto di 5.000 euro vanno sottratti gli acquisti già agevolati l'anno precedente.

I documenti da conservare

Per la dichiarazione dei redditi bisogna conservare:

- la prova del pagamento: ricevuta del bonifico, della carta di credito o di debito, oppure l'addebito sul conto corrente;
- la fattura con la descrizione dei beni acquistati (natura, qualità e quantità).

Al posto della fattura va bene anche lo scontrino con il codice fiscale dell'acquirente e la descrizione dei beni. Anche uno scontrino senza codice fiscale può essere valido, se descrive i beni e si può collegare al pagamento con carta del contribuente (stesso esercente, importo, data e ora).

Se la fattura è intestata a un coniuge ma il bonifico è stato fatto dall'altro, la detrazione spetta a chi ha effettivamente pagato. In questo caso va annotato sulla fattura chi ha sostenuto la spesa.

Contributo elettrodomestici: regole ancora da definire

Il contributo per gli elettrodomestici è una misura diversa: serve a sostituire gli apparecchi vecchi e poco efficienti e non richiede per forza una ristrutturazione.

Nella versione precedente copriva il 30% del prezzo, fino a 100 euro (200 euro con ISEE sotto i 25.000 euro). Non è detto però che queste regole valgano anche per il 2027: bisogna aspettare i provvedimenti di attuazione.

Una regola importante resta: il contributo non si può sommare ad altre agevolazioni sullo stesso prodotto, compreso il bonus mobili.

Per sapere se puoi usufruire di queste agevolazioni, contatta lo Studio.

Le informazioni contenute in questo articolo hanno carattere generale e non sostituiscono una consulenza specifica. Per il tuo caso contatta lo Studio: 0931 521979 - segreteria@studiovalenti.eu